



PARROCCHIA S. BARTOLOMEO – CARUGO

# SOGNI E REALTA'

Foglio di comunicazione e fraternità

Ciclostilato in proprio 24 marzo 2019 - [www.parrocchiacarugo.it](http://www.parrocchiacarugo.it)

## Festa di S. Giuseppe

### L'omelia dell'Arcivescovo

Direttamente ai ragazzi si rivolge l'omelia dell'Arcivescovo, che dice: **«Quando ti sei accorto di non essere più un bambino? Quando è stato che ti sei reso conto di essere un uomo, una donna, una persona con una sua libertà, una sua personalità, che ha pensieri suoi e desideri diversi da quelli degli altri?»**. Differenti le risposte di giovani immaginari, ma che hanno molto di reale: l'Inquieto si è accorto di essere diventato grande quando ha sentito fastidio per chi lo trattava da bambino; l'Insoddisfatta si è sentita adulta quando è crollato il mito dei genitori; il Ribelle se ne è accorto «quando ha ridotto il vocabolario a una sola parola, dicendo sempre e soltanto "no". No al cielo e no alla terra».

**Dal Vangelo di Luca** – con il famoso episodio di Gesù che, ancora fanciullo, viene ritrovato dai genitori nel tempio mentre predica ai maestri -, **nasce la via per trovare un atteggiamento diverso. «Per Gesù l'esperienza del diventare uomo, con una sua personalità, i suoi pensieri e la sua storia, non si manifesta come inquietudine e insofferenza, non come insoddisfazione e delusione, non come ribellione e opposizione. Per lui il distacco dai genitori e dall'infanzia si esprime nella parola che rivolge a Maria e a Giuseppe che lo cercano angosciati: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"»**.

Da qui l'indicazione: **«La personalità si definisce nella risposta alla vocazione. L'esperienza di Gesù diventa un messaggio e un invito, perché suggerisce che la via per dare compimento al proprio essere uomini e donne è rispondere al Padre che chiama, prendere coscienza che non siamo al mondo per caso e per niente. Nell'avventura del diventare grande non siamo abbandonati a noi stessi, costretti a vivere come vagabondi in un deserto senza strade. Non siamo i presuntuosi che perseguono i loro progetti di potere, ricchezza e piacere costruiti sulla sabbia, non siamo rassegnati che cercano di non pensare e di non soffrire. Si diventa grandi quando si capisce che siamo interlocutori di Dio, per compiere la missione che ci è stata affidata: mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo, sentirci dentro un popolo in cammino verso la terra promessa. Si diventa grandi quando si comincia a capire che la nostra vita è benedetta da Dio»**.

**«Per questo siamo qui a festeggiare San Giuseppe perché, con il suo silenzio e la sua serietà, la sua giustizia e la sua fede, possa aiutare tutti noi**

**nell'impresa affascinante del diventare adulti, uomini e donne che rispondono alla loro vocazione, avendo la fierezza e la consapevolezza di essere interlocutori di Dio, intendendo la vita come una responsabilità e lasciando questo mondo migliore di come lo si è trovato».**

Invito che viene rinnovato alla fine: «Ricordo che questa Cattedrale, che forse pensate sia più adatta a Vescovi e sacerdoti che non a voi giovani, è stata costruita da operai, muratori, maestranze, artigiani che hanno saputo contribuire con il loro lavoro».

## ***Catechesi sul "Padre nostro": 10. Sia fatta la tua volontà***

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Proseguendo le nostre catechesi sul "Padre nostro", oggi ci soffermiamo sulla terza invocazione: «Sia fatta la tua volontà». Essa va letta in unità con le prime due – «sia santificato il tuo nome» e «venga il tuo Regno» – così che l'insieme formi un trittico: «sia santificato il tuo nome», «venga il tuo Regno», «sia fatta la tua volontà». Oggi parleremo della terza.

**Prima della cura del mondo da parte dell'uomo, vi è la cura instancabile che Dio usa nei confronti dell'uomo e del mondo.** Tutto il Vangelo riflette questa inversione di prospettiva. **Il peccatore Zaccheo sale su un albero perché vuole vedere Gesù, ma non sa che, molto prima, Dio si era messo in cerca di lui.** Gesù, quando arriva, gli dice: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». E alla fine dichiara: «Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» (*Lc 19,5.10*). Ecco la *volontà di Dio*, quella che noi preghiamo che sia fatta. **Qual'è la volontà di Dio incarnata in Gesù? Cercare e salvare quello che è perduto.** E noi, nella preghiera, chiediamo che la ricerca di Dio vada a buon fine, che il suo disegno universale di salvezza si compia, primo, in ognuno di noi e poi in tutto il mondo. **Avete pensato che cosa significa che Dio sia alla ricerca di me? Ognuno di noi può dire: "Ma, Dio mi cerca?" - "Sì! Cerca te! Cerca me": cerca ognuno, personalmente.** Ma è grande Dio! Quanto amore c'è dietro tutto questo.

Dio non è ambiguo, non si nasconde dietro ad enigmi, non ha pianificato l'avvenire del mondo in maniera indecifrabile. No, Lui è chiaro. Se non comprendiamo questo, rischiamo di non capire il senso della terza espressione del "Padre nostro". Infatti, **la Bibbia è piena di espressioni che ci raccontano la volontà positiva di Dio nei confronti del mondo.** E nel [\*Catechismo della Chiesa Cattolica\*](#) troviamo una raccolta di citazioni che testimoniano questa fedele e paziente volontà divina (cfr [nn. 2821-2827](#)). E **San Paolo**, nella Prima Lettera a Timoteo, **scrive: «Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità»** (2,4). Questa, senza ombra di dubbio, è la volontà di Dio: la salvezza dell'uomo, degli uomini, di ognuno di noi. **Dio con il suo amore bussa alla porta del nostro cuore. Perché? Per attirarci; per attirarci a Lui e portarci avanti nel cammino della salvezza. Dio è vicino ad ognuno di noi con il**

**suo amore, per portarci per mano alla salvezza.** Quanto amore c'è dietro di questo!

**Quindi, pregando "sia fatta la tua volontà", non siamo invitati a piegare servilmente la testa, come se fossimo schiavi. No! Dio ci vuole liberi; è l'amore di Lui che ci libera.** Il "Padre nostro", infatti, è la preghiera dei figli, non degli schiavi; ma dei figli che conoscono il cuore del loro padre e sono certi del suo disegno di amore. Guai a noi se, pronunciando queste parole, alzassimo le spalle in segno di resa davanti a un destino che ci ripugna e che non riusciamo a cambiare. **Al contrario, è una preghiera piena di ardente fiducia in Dio che vuole per noi il bene, la vita, la salvezza. Una preghiera coraggiosa, anche combattiva, perché nel mondo ci sono tante, troppe realtà che non sono secondo il piano di Dio. Tutti le conosciamo.** Parafrasando il profeta Isaia, potremmo dire: "Qui, Padre, c'è la guerra, la prevaricazione, lo sfruttamento; ma sappiamo che Tu vuoi il nostro bene, perciò ti supplichiamo: sia fatta la tua volontà! Signore, sovverti i piani del mondo, trasforma le spade in aratri e le lance in falci; che nessuno si eserciti più nell'arte della guerra!" (cfr 2,4). Dio vuole la pace.

**Il "Padre nostro" è una preghiera che accende in noi lo stesso amore di Gesù per la volontà del Padre, una fiamma che spinge a trasformare il mondo con l'amore.** Il cristiano non crede in un "fatto" ineluttabile. **Non c'è nulla di aleatorio nella fede dei cristiani: c'è invece una salvezza che attende di manifestarsi nella vita di ogni uomo e donna e di compiersi nell'eternità.** Se preghiamo è perché crediamo che Dio può e vuole trasformare la realtà vincendo il male con il bene. A questo Dio ha senso obbedire e abbandonarsi anche nell'ora della prova più dura.

Così è stato per **Gesù nel giardino del Getsemani**, quando ha sperimentato l'angoscia e ha pregato: «**Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà**» (Lc 22,42). Gesù è schiacciato dal male del mondo, ma si abbandona fiducioso all'oceano dell'amore della volontà del Padre. Anche i martiri, nella loro prova, non ricercavano la morte, ricercavano il dopo morte, la risurrezione. **Dio, per amore, può portarci a camminare su sentieri difficili, a sperimentare ferite e spine dolorose, ma non ci abbandonerà mai. Sempre sarà con noi, accanto a noi, dentro di noi.** Per un credente questa, più che una speranza, è una certezza. Dio è con me. La stessa che ritroviamo in quella parabola del Vangelo di Luca dedicata alla necessità di pregare sempre. Dice Gesù: «Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente» (18,7-8). Così è il Signore, così ci ama, così ci vuole bene. Ma, io ho voglia di invitarvi tutti insieme a pregare il Padre Nostro.

**Cammino quaresimale**

**TUTTE LE DOMENICHE**

**ALLE ORE 17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA E VESPERI**

**TUTTI VENERDI DI QUARESIMA ALLE ORE 17.00  
PER RAGAZZI E ADULTI - VIA CRUCIS SULLA STRADA**

**VENERDI' 29 MARZO: VIA PARINI N° 49/51/53**

**VENERDI 5 APRILE : VIA DELLE GINESTRE N° 15/17/19**

**VENERDI 12 APRILE: VIA CATTANEO N°11**

**in caso di brutto tempo la via Crucis si farà in Chiesa parrocchiale**

**venerdì 29 marzo e venerdì 5 aprile  
ALLE ORE 20.45 IN CHIESA  
VESPERO E LECTIO DIVINA SU UN SALMO  
venerdì 12 aprile celebrazione liturgica sui i Salmi**

**RACCOLTA ALIMENTARE QUARESIMA per le necessità della S. Vincenzo**

- **3<sup>^</sup> settimana zucchero – caffè – the – camomilla**
- **4<sup>^</sup> settimana: carne in scatola – tonno**
- **5<sup>^</sup> settimana: succhi di frutta – biscotti – fette biscottate**
- **6<sup>^</sup> settimana: formaggini - marmellata**

## **Calendario**

### **Domenica 24 Marzo**

- I ragazzi della Cresima alla «festa dello Spirito» Nella cornice di San Siro l'incontro diocesano con l'Arcivescovo.
- ***alle ore 21.00***

Presso la chiesa Sacro Cuore di Mariano Comense – Via S. Ambrogio,35  
27° giornata di preghiera e di digiuno in Memoria dei Missionari Martiri  
"PER AMORE DEL MIO POPOLO, NON TACERO"

### ***IN ORATORIO***

- dalle ore 14.30 incontro bambini di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> primaria

### **Lunedì 25 marzo ore 21.00**

- continuano gli incontri di preparazione all'Oratorio Estivo per gli adolescenti che intendono svolgere il servizio dell'animatore.

***Sabato 30 marzo ORE 14,30 IN CHIESA***

***1<sup>^</sup> CONFESSIONE DEI RAGAZZI/E DELLA 1<sup>^</sup> COMUNIONE***

**INVITIAMO A PORTARE L'ULIVO presso la Scuola dell' Infanzia  
venerdì 29 marzo dopo le 16.00 e sabato 30 marzo**